

## Prime impressioni

L'arrivo a Pechino è sempre unico e indimenticabile. Ognuno lo vive a modo suo. Tra chi rimane letteralmente senza respiro per l'aria un po' inquinata o chi arriva troppo stanco per realizzare di trovarsi in un altro continente, c'è chi, invece, ancora sul pullman, guarda le strade, incantato, con le mani sui vetri dei finestrini, cercando quasi di toccare le immagini di un mondo diverso, ma vicino allo stesso tempo.

L'idea che ci si era fatta a Roma, tra le righe dei libri, può essere smentita o confermata; in ogni caso, tra i primi palazzi e le prime aiuole tenute maniacalmente in ordine, si inizia a respirare la vera aria pechinese.



All'inizio le vie sembrano tutte uguali, così come i visi, che paiono fatti con lo stampino; il tempo sembra non passare mai, ma bastano pochi giorni, perché si inizi a distinguere le etnie e ad apprezzarne le caratteristiche. Basta fare poche volte lo stesso percorso per riconoscere i negozi sulle strade per l'università. Ed ecco che il tempo passa senza che nemmeno ci si accorga, insomma tutto inizia ad essere familiare. In fondo lo scopo della nostra avventura è quello di acquisire familiarità con questi luoghi, in modo che un giorno, tornandoci, potremo orientarci, utilizzando quello che abbiamo imparato. Sperando che anche quest'anno il viaggio si concluda al meglio. Intanto, siamo pronti per iniziare!

Elena Cavallero IIA